

Comunicato stampa

# Fabularasa

Il nuovo album dei Fabularasa

## D'amore e di marea



Si intitola **D'amore e di marea** il nuovo album dei **Fabularasa**, in uscita per Radar Music (Egea distribution).

Il secondo lavoro dei Fabularasa arriva a cinque anni di distanza dal fortunato **En plein air**.

Anche in **D'amore e di marea** tornano gli elementi che hanno caratterizzato in questi anni il progetto **Fabularasa**: una musica *fatta a mano*, un'attitudine artigianale nello scrivere e nel suonare, sonorità spaziose, testi levigati, essenze di jazz, fusion e word music, luce meridiana e perizia sartoriale negli arrangiamenti. Le orchestrazioni diventano, assieme a testo, melodia e armonia, parte fondamentale della composizione.

Se il primo **En plein air** era il disco dell'aria, **D'amore e di marea** è il disco dell'acqua; dell'acqua e della sete. La vita in mare di viaggiatori, marinai, profughi e contrabbandieri, il Mediterraneo come pratica quotidiana, come rumore di fondo. Un racconto in undici capitoli, di una ricerca necessaria, di un'inquietudine.

Come una conchiglia che restituisce l'illusione del suono del mare, le canzoni di questo disco raccolgono una molteplicità di suggestioni: l'eco della Primavera Araba, la lezione morale di Giuseppe Di Vittorio, il congedo di Ettore Majorana, la fatica dei braccianti di Puglia ai primi del Novecento, la lucida visione profetica di Pier Paolo Pasolini, la "Musica leggera" di Mascagni e ancora storie private lettere e serenate ...

Il disco vanta gli interventi di ospiti di prestigio, come il polistrumentista degli Oregon **Paul McCandless**, il clarinetista **Gabriele Mirabassi**, che torna a cimentarsi con la canzone d'autore dopo la lunga collaborazione con Gianmaria Testa e, infine, la cantautrice genovese **Giua**, sicuramente una delle voci più interessanti nel panorama della nuova canzone d'autore italiana.

---

Il disco è promosso con il sostegno di **PUGLIA SOUNDS - PO FESR PUGLIA 2007/2013 ASSE IV**

---

Fabularasa official web site [www.fabularasa.eu](http://www.fabularasa.eu)

Pagina fb: <http://www.facebook.com/pages/Fabularasa-Official-Fan-Page/120430411305957>

Ufficio stampa: [fabularasa.press@gmail.com](mailto:fabularasa.press@gmail.com) - 3396749294

## *Fabularasa: D'amore e di marea*

### **Storia del gruppo**

È tutto merito di un'anguria.

Un'anguria divisa in una sera d'estate di otto anni fa - davanti a un chiosco per la strada, a Bari - tra **Luca Basso**, cantautore, e **Poldo Sebastiani**, jazzista e arrangiatore.

Davanti a quel chiosco nacque l'idea di un progetto che fondesse insieme canzone d'autore, fusion e sonorità mediterranee. Il resto è musica.

**Fabularasa** è un quartetto composto da tre musicisti di lungo corso, ieri compagni di conservatorio e oggi insegnanti di musica (**Vito Ottolino** - chitarra; **Poldo Sebastiani** - basso; **Giuseppe Berlen** - batteria e percussioni) e da un cantautore coi capelli ricci (**Luca Basso**).

La biografia del gruppo è scandita soprattutto dalle tante esibizioni in giro per l'Italia, dai premi vinti, dalle collaborazioni con grandi musicisti e, nel 2007, dall'uscita di **En plein air**, il primo album, benedetto da un positivo riscontro di vendite e accolto con favore dalla critica: "un disco perfetto" (Giorgio Maimone, *bielle.org*), "livello molto alto" (Fabrizio Versenti, *Corriere del Mezzogiorno*), "una canzone d'autore italiana finalmente dal piglio e dal respiro internazionale" (Giancarlo Mei, *Suono*). Il sito specializzato *bielle.org* lo ha inserito tra i cento migliori dischi italiani degli ultimi dieci anni.

Tra le partecipazioni più importanti dei **Fabularasa** ricordiamo: Il Premio TENCO - Sanremo 2011; Omaggio a Enzo Del Re (concerto collettivo) - Mola di Bari (BA) 2011; CAROVANA INTERNAZIONALE ANTIMAFIA Festa finale - Corleone (PA) 2011; PREMIO BINDI 2011, **Targa miglior musica**, Santa Margherita Ligure (GE) 2011; VENETO JAZZ - Venezia 2009; Festival ADRIATICO/MEDITERRANEO - Ancona 2009; SUONO ITALIA - Perugia 2008; MANTOVA MUSICA FESTIVAL - Mantova 2007. Musicultura 2005, Macerata 2005 (**Vincitori**); VOCI PER LA LIBERTA' - Una canzone per Amnesty, Villa Dose (RO) 2004; SCRIVENDO CANZONI, Sermide (MN) 2004 (**Vincitori**).

Nonostante il gruppo abbia oggi una fisionomia e uno stile ben definiti, nessuno è ancora riuscito a trovare un genere preciso in cui inserire la musica dei Fabularasa e anzi la critica si è letteralmente sbizzarrita nell'inventare definizioni originali. Per ora la definizione che piace di più ai quattro è quella che recita: coi Fabularasa *il jazz ha trovato le parole*.

## *Fabularasa: D'amore e di marea*

### **Musicisti ospiti**

A impreziosire il nuovo album dei **Fabularasa** alcune special guest di grande prestigio. Tornano anche su questo disco i fiati di **Paul McCandless**, il geniale polistrumentista degli Oregon, già vincitore di due Grammy e titolare di una monumentale discografia. Il sodalizio tra McCandless e i Fabularasa si è rinsaldato in questi anni e quando gli impegni internazionali lo consentono, McCandless si unisce al gruppo anche nei concerti. Una confidenza umana oltre che artistica che si fa sentire anche in questo album, nelle quattro canzoni in cui è impegnato: McCandless passa dal sax all'oboe, dai flauti al corno inglese, sempre seminando temi fantasiosi e illuminando la musica, comportandosi, di fatto, come un quinto Fabularasa.

Dopo anni di inseguimenti si concretizza finalmente in questo album anche un altro incontro molto atteso, quello con **Gabriele Mirabassi**, uno dei più importanti clarinettisti della scena jazz internazionale, che con i Fabularasa torna a cimentarsi con la canzone d'autore dopo la lunga e fortunata esperienza con Gianmaria Testa. Musicista estremamente sensibile, Mirabassi suona in due brani, caratterizzandoli in maniera indelebile.

Per la prima volta in un disco dei Fabularasa anche una voce femminile: è quella di **Giua**. La talentuosa cantautrice genovese ha regalato ai Fabula un piccolo cameo nel brano *Leggero*, scoprendo una grande compatibilità tra la sua voce e le sonorità del gruppo, aprendo la strada ad interessanti prospettive future.

Ricordiamo anche il lavoro prezioso del trombettista **Giorgio Distante**, il percussionista **Maurizio Lampugnani**, il cantante **Fabrizio Piepoli** ai cori e il chitarrista **Gianni Vanchieri** al bouzouki.

# *Fabularasa: D'amore e di marea*

## Le canzoni del nuovo disco

### **Rabdomanza**

**(Basso; Colaninno - Ottolino)**

Più che un inizio un varo. E un invito ad avvicinarsi all'ascolto del disco come l'orecchio alla conchiglia, per sentire il canto del mare e la Puglia di San Nicola e Enzo Del Re, tra il brusio dei Balcani e le voci della Primavera Araba; e ancora la Puglia dei passaggi, dei profughi dal Sud e dall'Est, dei viaggiatori, dei navigatori, dell'arrivo mitico del Vlora.

È in questa scenografia che sono nati e cresciuti i brani dell'album e il suono del gruppo.

“Rabdomanza” ha una struttura musicale particolare, con tre lunghe strofe, nessun ritornello e una frase di tromba accennata a metà del brano e liberata nel finale sotto un tappeto ritmico molto vario e il classico intreccio di corde, distintivo dei Fabularasa.

### **Il regalo**

**(Basso; Colaninno - Ottolino)**

*Liberamente ispirata alla lettera scritta da Giuseppe Di Vittorio al Conte Pavoncelli il 24 dicembre 1920.*

Leggere il testo di questo brano è come aprire un vecchia busta da lettera dentro la quale si ritrovano foto sbiadite e in bianco e nero - che ritraggono scene di lavoro nei campi della Puglia dei primi del secolo scorso - e una lettera antica (la prima delle tre di questo disco). Non è una lettera qualsiasi: l'ha scritta Giuseppe Di Vittorio al suo datore di lavoro, il Conte Pavoncelli, la vigilia di Natale del 1920, per restituirgli, nel modo più gentile possibile, un piccolo cestino di auguri che questi aveva fatto recapitare a casa sua. Lo fa perché non vuole il benché minimo privilegio rispetto agli altri braccianti che rappresenta: un gesto necessario non soltanto per onestà d'animo individuale, ma anche perché, nella vita pubblica, la stessa onestà è dovere civico e deve essere ben visibile all'esterno. Una vicenda lontana, ma di sconcertante attualità, in questo periodo di disorientamento politico. Un esempio da non dimenticare.

L'elegante clarinetto di **Gabriele Mirabassi** punteggia un pezzo che viaggia su un andamento rapido e costante, con una coda strumentale.

La canzone è stata presentata a Bari, in anteprima, in occasione dell'inaugurazione di una pietra d'inciampo dedicata alla resistenza della Camera del Lavoro alle milizie fasciste, nel 1922.

### **L'oro del mondo**

**(Basso; Ottolino - Basso)**

Uno dei brani più limpidi del disco: è un divertissement sulle leggende e sui pregiudizi che spesso accompagnano la vita degli artisti nella percezione comune: stralunati, incomprensibili (e incompresi), forse anche cialtroni. Con un momento di riflessione sulla solitudine che invece e molto spesso fa parte reale di questa loro vita. Anche questo brano si avvale del prezioso contributo di **Paul McCandless**.

### **Serenata della controra**

**(Basso; Colaninno)**

La delicata serenata pomeridiana di un amante maldestro a una amata facile ad offendersi...

La canzone, caratterizzata da una composizione articolata, un arrangiamento ricercato e la bravura di **Paul McCandless** al sax soprano, ha conquistato il premio per la miglior musica, all'edizione 2011 del **Premio Bindi**.

## **Leggero**

**(Basso; Ottolino - Basso)**

Vivere in un abito leggero e con il cielo in testa: strofe e ritornelli aperti in questa canzone, che si avvale del prezioso cameo di **Giua**.

**Siciliana ("Oh, Lola che hai di latte la cammisa")**

**(Mascagni - Verga)**

Una citazione dalla "Cavalleria rusticana" di Mascagni, un brano in siciliano, composto in Puglia... da un toscano!

Un'altra serenata in questo disco, per un'aria lirica suonata come uno standard jazz, con il solo accompagnamento del basso elettrico: a metà tra l'esperimento e la provocazione, questo arrangiamento evidenzia la straordinaria modernità della melodia scritta dal compositore livornese e pugliese di adozione.

Un omaggio alla grande tradizione bandistica pugliese, che tanto ha contribuito alla diffusione della cultura musicale nel sud d'Italia, ma anche un modo per rimarcare l'origine "nobile" della canzone d'autore italiana.

## **Aria**

**(Basso; Sebastiani - Berlen)**

La canzone del futuro e della speranza.

Arrangiamento colorato e fantasioso, con **Paul McCandless** ai flauti e al soprano.

## **La recessione**

**(Pasolini - Di Martino)**

Questo pezzo, cantato per la prima volta da **Alice** (versi di Pier Paolo Pasolini, musica di Giacomo Di Martino) racconta una delle tante profezie del poeta corsaro, ancora una volta doloroso vate della nostra storia: la crisi economica vista come occasione per tornare a una dimensione più umana, nei rapporti personali e nella stessa concezione della propria vita. Arrangiamento gentile con un cameo di **Gabriele Mirabassi**.

## **Fiore di vento**

**(Basso; Sebastiani - Basso)**

Il batuffolo bianco di un soffione - nel nero della notte - attraversa il Mediterraneo, dall'Europa all'Africa, per portare la lettera di un padre alla sua piccola figlia lontana. Chi attraversa il mare e arriva in Europa in cerca di fortuna porta con sé, nel proprio bagaglio, anche il sentimento del dolore per la separazione dalle persone amate, un dolore reso tanto più profondo dalla distanza e dal tempo. Un brano dall'atmosfera dolce e dolente interpretata magistralmente dall'oboe di **Paul McCandless**.

## **Lunamare**

**(Basso; Sebastiani - Basso)**

Ecco la terza lettera dell'album: è un commiato, o meglio, le ragioni di un addio, narrate in una canzone inconsueta nel repertorio del gruppo, dove prevalgono gli strumenti elettrici, un sound funky abbastanza inedito per la canzone d'autore e un tempo dispari per la strofa.

## **Majorana si imbarca sul postale**

**(Basso; Colaninno - Ottolino)**

Dove, quando, come, perché Ettore Majorana ha fatto perdere le sue tracce? In questa piccola canzone Majorana si trova nel porto di Palermo la sera della sua scomparsa: la decisione è già presa, non resta che un ultimo esame di coscienza e un messaggio di addio per il mondo, prima di mimetizzarsi nel mare dell'umanità.

Una canzone perfetta per il congedo dagli ascoltatori che ora possono lasciare che anche la conchiglia si rigetti nel mare e si confonda con esso.